



La PARROCCHIA

NUMERO 1

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GENNAIO 2008

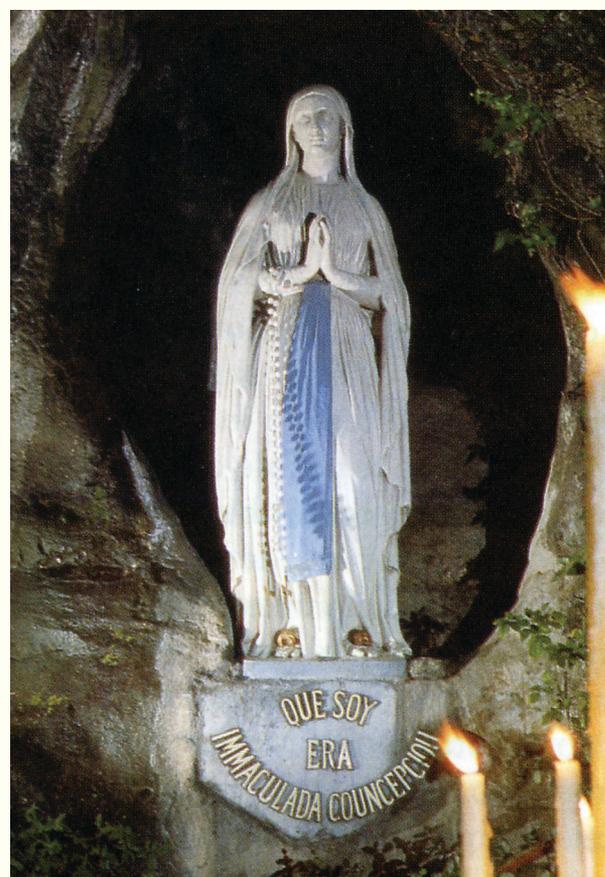
CI DÀ UNA MANO

Centocinquant'anni fa a Lourdes l'11 febbraio, manifestandosi a Bernadette Soubirous, la Santa Vergine Maria dava inizio ad una serie di 18 apparizioni che si concluderanno il 16 Luglio dello stesso 1858. Le nostre ACLI hanno promosso un pellegrinaggio dal 16 al 20 Giugno. Ritengo sia una iniziativa molto opportuna, non semplicemente perché ad un pellegrinaggio si partecipa sempre molto volentieri, specie a Lourdes, ma perché come le apparizioni di 150 anni fa hanno avuto un grande significato e perciò valore per la chiesa e per il nostro mondo, così lo avrà anche la loro memoria. Nella sua lettera enciclica 'Spe salvi' Benedetto XVI nei nn.16-23 tratteggia con profilo storico assai lucido, una sintesi delle componenti fondamentali del tempo moderno che influenzano pure l'attuale crisi della fede. Ebbene, a metà del sec. XIX, nel massimo fiorire del positivismo, erede dell'Illuminismo, a ridosso della Rivoluzione francese con il suo tentativo di instaurare il dominio del razionalismo e del libertarismo, nel mezzo della rivoluzione proletaria, dieci anni dopo che Marx ha pubblicato il suo 'Manifesto', in una nazione che poteva mettere in campo, in ogni settore dello scibile, le energie migliori e le conoscenze più aggiornate "si è spalancata in una grotta una finestra sul Cielo" per dirla con papa Giovanni. Chi conosce la storia di quelle apparizioni e le conseguenze straordinarie che ebbero per milioni di persone e per la chiesa ci tiene che l'avvenimento sia più seriamente conosciuto e prosegua nel tempo, perché non si tratta di un 'caso di periferia' ma di un intervento trasversale con cui il buon Dio viene a dare una mano a questo povero uomo. E interviene, come tante

altre volte nella storia, attraverso Maria. Maria è nostra sorella, perché continua ad essere creatura, anche se la sua dignità e quindi la sua importanza dipende dalla dignità del Figlio Gesù, il Redentore. Ma è anche, e soprattutto, nostra Madre, così Gesù l'ha voluta e dichiarata nel momento supremo della Croce. Comprendiamo molto bene perché Dio mandi Lei, a richiamarci, ad insistere, perché ritorniamo a Dio attraverso il Vangelo, senza lasciarci illudere dalle nostre capacità che hanno sempre valore solo se nascono dalla Fede in Lui.

Questa circostanza - 150 anni - è una occasione che il Signore ci propone perché sappiamo riscoprire un dono che forse, nella nostra superficialità, riteniamo datato.

Avremo modo di prepararci convenientemente, specie nel mese di maggio, ma già fin d'ora possiamo interrogarci sull'importanza della apparizione di Maria a Lourdes, e che rapporto può avere personalmente con noi. Sarà opportuno notare che, prima ancora di dichiarare la sua identità, ripetendo la definizione di Pio IX, Maria ha pregato: con Bernadette, con le persone che via via venivano alla Grotta. Poi ha richiamato con forza l'esigenza fondamentale del Vangelo, 'convertirsi!' mettendo in evidenza il valore del Battesimo (l'immersione nell'acqua), e quindi il dono dell'Eucarestia: Cristo che passa tra gli ammalati realizzatore dell'unica salvezza che conti. C'è da riflettere, seriamente, nel silenzio, imparando da Lei che, tutto sommato in diciotto apparizioni ha detto ben poco!
Il Parroco



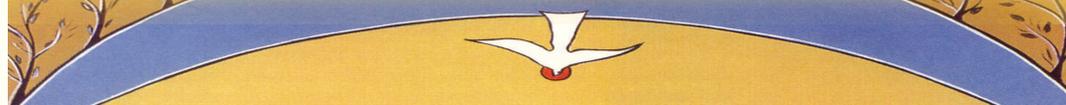
FIAMMA DI LUCE *di Federica Brugnoli*

Dal profondo buio della notte una FIAMMA di luce guida i passi della fragilità verso la potenza della vita

Tenera veste d'Amore in delicate sembianze gesto universale di accoglienza in un simbolismo di immagine. OSANNA

1 gennaio 2008 - Giornata mondiale per la Pace

2007-2008



RICORDA IN GENNAIO

- 02 merc. h.21 Riunione catechisti NUFAEV
- 04 ven. **PRIMO VENERDI' DEL MESE** - h.17 Adorazione
- 06 dom. **EPIFANIA DEL SIGNORE**
h.18 Ricordiamo don Tito FATTORINI nel suo piissimo transito
- 07 lun. h.16 Catechesi adulti
- 09 merc. h.21 Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 11 ven. h.21 Catechesi adulti
- 12 sab. h.15 Riunione dei genitori dei cresimandi
h.16 Riunione organizzativa dei catechisti
- 13 dom. h.10 Consegnà del Vangelo ai cresimandi
h.15 In palestra la Festa della Befana
- 14 lun. h.16 Catechesi adulti
- 19 sab. h.15 Incontro dei genitori del primo gradino
- 21 lun. h.21 Catechesi adulti
- 23 merc. h.21 Riunione dei catechisti di formazione
- 25 ven. h.21 Catechesi adulti
- 26 sab. h.15 Incontro dei genitori del secondo gradino
- 28 lun. h.16 Catechesi adulti
h.20,30 Preghiera mariana in chiesa

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE 2008

Il Signore costruisce la Casa con "LE DIECI PAROLE" - **Gennaio 08**

Tema: LA SALA BELLA = Rispetto della vita e delle relazioni parentali Quarto e quinto comandamento

- | | |
|--|------------------|
| Fam. ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA' Vico Gromolo 14 | Giovedì 17 |
| Fam. PIETRA-GAMBARANA Via Traversaro 18/12 | Lunedì 14 |
| Fam. CAPITANO-CONTI Via Dante 127/7 | Martedì 15 |
| Fam. CAGNAZZO-MAGRINI Via Unità d'Italia 33 | Mercoledì 16 |
| Sorelle PERAZZO Via Mulinetto | h.15 Domenica 27 |
| Fam. OLIVIERI-STURLESE Via Sertorio 4 | Martedì 15 |
| Fam. MAGGI-BERNARDI Via Milano 5 | Mercoledì 23 |
| Fam. NOCETI-TEDESCO Via Mazzini 3 | Mercoledì 16 |
| Fam. BASSO Irma Lungomare Descalzo 36 | Martedì 22 |
| Fam. MARCHETTI-CEFFALO Via Mazzini 310/14 | Venerdì 18 |
| Fam. BERTOLONE Idia Via Fascie 17 | Mercoledì 30 |
| Fam. COSTA Natalia Via Mazzini 356/4 | Giovedì 24 |
| Fam. BOZZO-MASSUCCO Via Bologna 1 | Martedì 29 |
| Fam. SCROFANO-SERRENTINO Via Nazionale 1671 h.18 | Lunedì 21 |
| Fam. POZZO Sara P.za d.Repubblica 10/12 | Martedì 29 |



Settembre 1994 - «Sono stato a Lourdes » di don Tito Fattorini (14-3-1917 7-1-1995)

«... Là a Lourdes una sola cosa v'è, e le ingloba tutte: la Grotta con quella sua ogiva a quattro metri da terra, donde s'affaccia, ti guarda a mani giunte come a dirti che la tua preghiera, prima ancor che tu l'abbia espressa, l'ha già fatta sua, l'IMMACOLATA.

Ed un altro perché, ancor più vero ed autentico, v'è lì pronto ad identificare Grotta e Lourdes, per cui son nomi distinti fra loro al massimo come il guscio si distingue dal seme. Infatti non hai quasi ancor messo il piede a terra dal mezzo occorso per il viaggio, che già ti senti come avvolto da una atmosfera nuova, indefinibile, si direbbe misteriosa; un bisogno inespugnabile ed un richiamo irrefrenabile son lì a contendersi la precedenza e, se a trattenerti non fossero valigia ed annessi da sistemare nell'albergo che ti ospita, saresti già a costo di fretta ed affanno, sulla via di Massabielle. Per te l'11 febbraio 1858 s'è fermato... Di là dal "Ponte Vecchio" non vedi più niente. Solo Bernadette che ti cammina a fianco, ti guida nel piano. Oltre il pretenzioso Chalet dei signori Lafite e più in là ancora del mulino di Savy, eccoti finalmente alla Grotta di Massabielle. Neanche un pescatore di trote v'è dentro a ripararvi. Ma Lei sì e t'aspetta. Non è la Mamma?!...

"Oh che piacere!" par che ti sussurri. "La tua visita quanto m'è gradita!... Lo so donde vieni e quante cose vorresti per te e per gli altri, ma adesso non ti preoccupare. Avremo modo di parlarne a nostro agio e sta di buon animo, ché lo sai che nessuno io lascio mettersi sulla via dei ritorno a mani vuote".

Il colloquio, a tratti, par che s'interrompa, ma è pura apparenza, perché, al contrario, si fa sempre più confidenziale ed intimo, tale da divenire uno stato d'animo. Non fai, non dici cosa che sia di tale e tanta importanza da farti capace di estraniarti da Lei...»

Cento anni ...

Signore, dall'inizio della mia vita hai guidato i miei passi. Ti benedico e Ti rendo grazie. 100 anni di vita non sono pochi! Grazie ancora ora e per sempre, Signore. Ho visto bello e brutto, dolcezze e amarezze gioie e dolori. Sempre sei stato accanto a me. Grazie, Signore! Mi hai portato sulle tue braccia Hai dato sicurezza ai miei passi. Mi hai dato conforto, speranza sempre nuova. Grazie, Signore! Ogni giorno nuova gioia per la partecipazione al Tuo Sacrificio e ogni giorno mi doni il Tuo Corpo e il Tuo Sangue per camminare, camminare e camminare e mi ha fatto giungere a 100 anni di vita. Li ho spesi al tuo servizio e mi hai dato fede, speranza e carità. Grazie, Signore! Cent'anni.. nella famiglia ho trovato certezza, sollievo, coraggio, amore. Grazie, Signore! Tienimi ancora la mano sul capo. Ancora continua a benedire i miei cari, e quanti festeggiano con me la data dei 100 anni, che Tu, Dio buono e misericordioso hai voluto darmi. In Te fammi sperare sempre sperare. Grazie, Signore!



“Remare contro”: follia o sapienza?

Molti anni fa, in ditta, ci fu una serie di riunioni allo scopo di introdurre le ultime normative, in termini di qualità di produzione. Ebbi modo di frequentare da vicino alcuni direttori di allora. Mi ricordo che, in un momento di pausa [quella attività sembrava interminabile], uno di essi mi disse: **“eh, sì, il nostro comportamento ha sempre una certa dose di schizofrenia”**.

All'epoca il discorso mi rimase oscuro, ma se quel personaggio aveva fatta quella osservazione, certamente aveva le sue ragioni.

A distanza di decenni quella frase mi si è chiarita, anzi mi accorgo che nella vita, in alcuni periodi anche molto lunghi, nel mio piccolo, mi sono davvero comportato così anch'io.

Nella XXIII Domenica del tempo ordinario, anche il Vangelo ci propone lo stesso stile: **“Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo”** (Lc 14, 26). Questa appare una logica dissociata: se vogliamo

amare quelle persone, esse non devono essere all'apice dei nostri pensieri.

Ciò vuol dire, in verità, che amare le persone care e se stessi non si realizza con “azione diretta”, ma in **“modo indiretto”** e cioè amando Dio, il che significa fare la Sua volontà.

Talora questa sua volontà sembra “remare contro”. Un esempio eclatante è la richiesta ad Abramo di sacrificare il primogenito. Abramo, contro il buon senso comune e certo col cuore trepidante, obbedisce, ed ecco il premio: il figlio salvo e la sua discendenza numerosa come le stelle del cielo. Guai a lui e guai a noi, suoi eredi, se si fosse tirato indietro! Il corso della storia è cambiato proprio perché Abramo si è fidato del suo Signore.

Ma andiamo nel concreto: quante volte sentiamo dire che i giovani di oggi hanno troppo! C'è molto di vero, anche qui, i figli si amano, amando prioritariamente Dio e non accontentandoli in ogni cosa. Se non lo facciamo, i casi della vita ci si ritorcono

contro e le preoccupazioni diventano infinite. In realtà di preoccupazioni non dovremmo averne: non è forse vero che Lui veste in modo meraviglioso, gratuito, gli uccelli? E non farà di più per noi che siamo i figli prediletti?

Qui si scopre il valore della preghiera, intesa come “ascolto”, che si traduce in obbedienza. **Qui si capisce anche il valore della clausura** [il modo “indiretto” per eccellenza].

Ricordo una intervista a Eduardo De Filippo in cui, facendo un consuntivo della vita, raccontava: ho sempre lavorato in modo infelice, senza guardare null'altro [quella era la “sua missione”, almeno così ho inteso], ed ecco, i figli mi sono cresciuti accanto, meravigliosamente, senza problemi ...

Facile a dirsi, ma essere attenti ed obbedienti nel quotidiano è arduo. Vale la pena che ce lo diciamo spesso a vicenda, per sbagliare meno.

G. Barbieri

Aegua di Ravin

presente e passato a confronto

VENTI RIGHE

di Francesco Baratta

Settimana Sociale dei Cattolici Italiani: "Il bene comune oggi"

Tragi-comica alla foce del Ravin

Dai racconti di un giovane di "qualche" anno fa. Tra i Bagni Sempione e quelli dei mainolli, una bionda signora milanese e i suoi rampolli, fanno lega con uno del posto che ha la cabina tra i paglioli di un gozzo della lampara. Sono circa le undici, l'ora del bagno.

Tutti in mare, quello di "casa" però tentenna, o fa finta di tentennare. "Venga - dice la bionda - andiamo alla boa." Andate pure - dice l'amico - non so nuotare, non vado dove non tocco. Ho paura... "Ma come, non sia mai detto... venga... Ci siamo noi..." - NO, no, vi aspetto a riva. Ancora pressanti insistenze della padana fin tanto che il falso compagno con fare rassegnato, manovre inconsulte, bracciate alla carlona, rantoli e sbuffi, si lascia portare alla deriva, alla perdizione.

Cosa non si fa per non perdere la stima, la compagnia. Finalmente all'orizzonte l'agognato approdo, la gialla boa del Sempione. Ansima e fa strani gargarismi il perfido mainollo avvinto come l'edera mani e piedi al vischioso legno e alla tentatrice. - E ora...? Chi mi tira su... "Venga... mi dia una mano, forza..." - Mi lasci, la prego, chiami un moscone... Ho una famiglia che mi aspetta... "Non faccia così, salga..." Come corpo morto l'infame si lascia finalmente issare sulla boa. - E adesso... come scendere... chi mi porta a terra... "Stringa il naso e si tuffi, un salto tra le onde, subito tomerà a galla..." - Fossi matto... di qui non mi muovo... Basta però un finto abbandono per dare all'incauta bagnante la possibilità di una spallata. Traballa la boa e il ragazzo con un mezzo carpiato è in acqua. Più precisamente sott'acqua a nuotare spedito sul fondale lungo i 50/60 metri che lo separano dalla riva.

Eccolo ai "primi posti" sul gozzo a secco di Menega a godersi la drammatica scena del finto annegato in programma sulla boa. La padana prima ride, poi sogghigna, poi si fa ansiosa, poi parlotta coi vicini, poi diventa seria, scruta tutt'intorno e comincia a gridare, a chiamare il bagnino, a far gente... quel povero figliolo non è più riemerso. Responsabilità e amore di mamma in un turbinio di pensieri. I biondi capelli si fanno grigi.

Ogni scherzo ha però un limite. Anche i mascalzoni hanno un cuore e pur anche una voce per ridare pace a quella povera donna... signora, son qua, un sottomarinò di passaggio mi ha raccolto..." Anche nell'ingrinzito truce volto di Bumbakà abbiamo visto stampato un mezzo sorriso. Rab.



LA VECCHIAIA EMERGENZA SOCIALE

Come risulta da un'inchiesta apparsa sul quotidiano 'La stampa' elaborata da persona esperta del problema, il prolungamento della vita in condizione non autonoma diventa una emergenza sociale e purtroppo, diventa difficile assistere un anziano quando si tratta di malattie devastanti come ad esempio l'ALZHEIMER, una tra le peggiori, per affrontare la quale l'assistenza deve essere continua notte e giorno.

E' stato considerato il problema del logoramento psicofisico di chi costantemente deve sostenere una persona cara, dovendosi confrontare anche con difficoltà economiche e col dolore di avere sotto gli occhi una

sofferenza che non si sa come alleviare: è un problema enorme e tante volte porta a gesti tragici.

Chi ha la sfortuna di avere un ammalato di quel tipo in casa è preso dallo sconforto nella difficoltà di assisterlo e quindi nella necessità di chiedere aiuto in caso di ricovero in apposito ospizio.

In questo e in tanti altri casi la vita diventa un dramma in quanto si trasforma in malattia cronica e, quando l'organizzazione sociale non tiene il passo, succede che gli anziani si trovano soli a doversi prendere cura di parenti più vecchi e a lungo andare vedono nei congiunti il proprio destino.

Ripercorrendo l'interessante percorso della 45° Settimana Sociale tenutasi a Pistoia e Pisa nello scorso ottobre si porge l'attenzione sul pensiero espresso dall'Azione Cattolica nell'intervento del suo Presidente Luigi Alici, così come si tenterà di fare, nei prossimi numeri di "Parrocchia", per gli altri numerosi autorevoli interventi, preziosi per la nostra riflessione perché mettono in luce l'attuale momento politico del nostro Paese.

I compiti nuovi ai quali siamo chiamati, come cittadini e come cattolici, non possono che partire da qui, rileggendo in positivo, come opportunità e come risorse, i nodi culturali dei tempi moderni. Ne è convinto Luigi Alici, ordinario di filosofia morale all'Università degli studi di Macerata e Presidente dell'Azione cattolica italiana. "Rispetto a questi nodi avvertiamo il compito, in una certa misura duplice, di accreditare ed esplicitare le potenzialità educative ed insieme di testimoniare il mistero della Rivelazione cristiana, che rispetto a quelle potenzialità ha certamente un valore maieutico e liberante." L'appello all'autonomia (non solo come ideale di crescita personale, ma anche come forma matura di ogni istituzione educativa) dev'essere certamente raccolto, liberato da ogni tentazione di autoreferenzialità e riconciliato con una forma eteronomia, inteso in senso non estrinseco e alienante.

"Come ci ha ben insegnato Kierkegaard* - ha citato Alici - quella malattia mortale che è la disperazione nasce precisamente dalla volontà di separare il proprio io dalla potenza infinita che l'ha posto, recidendo quel paradossale punto di tangenza, dal quale l'io trae misura più alta della sua libertà. Al fondo di un'autonomia chiusa su se stessa sta lo scandalo, che è una sorta di ammirazione infelice (...) la peggiore invidia contro se stessi.

Le Venti Righe del prossimo numero di Parrocchia saranno dedicate ad un flash sull'intervento di Giorgio Cittadini, Ordinario di Statistica all'Università degli studi di Milano Bicocca sul principio di sussidiarietà "

* Il pensiero di Kierkegaard

Secondo Kierkegaard la dimensione esistenziale dell'uomo è segnata dall'angoscia e dalla disperazione. La disperazione nasce da un rapporto serio dell'uomo con sé stesso, mentre l'angoscia nasce da un rapporto serio dell'uomo con il mondo, e consiste nel senso di inadeguatezza che nasce dall'impossibilità dell'uomo di essere autosufficiente senza Dio.

In tanti casi l'assistenza domiciliare tramite gli enti preposti si è rivelata la più praticabile e conveniente per famiglie con reddito medio-basso che, con un malato a carico, finiscono nella fascia di povertà, quando già non ci si trovino.

Spesso i servizi sono carenti, insufficienti e allora le vittime sono diverse: i malati e quelli che cercano di gestirli e curarli in quanto il tutto cambia la vita e la convivenza diventa una tortura.

L'assistenza a domicilio da parte dello stato, come già detto, è una buona soluzione anche per evitare il trauma di un ospizio o residenza protetta, ospizi che purtroppo, come risulta dall'inchiesta, risolvono in Italia, le esigenze solo dell'1 per cento dei malati, in Francia dell'8, in Svezia del 20 e considerato che gli ospizi da noi sono circa 3600, ma solo il 38 per cento pubblici, il 58 privati e quindi occorre provvedere in tempo.

Purtroppo in Liguria, anche per le provenienze da altre regioni si ha una percentuale del 12 per cento di anziani oltre i 75 anni ed è la più alta d'Italia. Le procedure sono diverse per accedere a un servizio pubblico a compartecipazione di spese, e, a volte, le attese sono lunghe.

Il posto si trova più facilmente in quelle private a costo pieno, impossibile da sostenere alla lunga per una famiglia a reddito medio basso.

Comunque per quanto ci riguarda da vicino, a Sestri Levante è entrata in funzione da qualche anno una buona

residenza protetta dove la retta giornaliera si aggira sui 70-80 euro, a seconda se il ricovero è autonomo o meno.

Come tutti sanno è una nuova struttura completa dove si può fare anche ginnastica di mantenimento con personale specializzato ed è dotata anche di una palestra attrezzata, nonché di servizi giornalieri già ampiamente pubblicizzati.

Per chi non ha sufficiente reddito per pagarsi la retta, esiste il sistema della compartecipazione alla stessa mediante la pensione dell'interessato, che in genere non è sufficiente, e l'integrazione da parte dell'ASL 4 Chiavarese e il Comune a titolo di sussidiarietà, dopo aver esaminato la disponibilità dei famigliari. Per avere informazioni è stato di recente inviato da parte del Distretto Socio Sanitario n°16 Tigullio, la carta dei servizi dove sono evidenziati i vari tipi di assistenza dei comuni interessati.

Se si vuole fare qualche osservazione si può dire che occorrerebbe più personale, ma evidentemente il bilancio non lo consente.

Abbiamo parlato del problema della vecchiaia perché la situazione peggiorerà e ci ritroveremo in piena emergenza sociale se i cittadini interessati non si attiveranno presso i politici di riferimento in modo che si impegnino a sostenere la spesa per la sanità e l'assistenza sociale e non a ridurla come succede spesso a ogni finanziaria. Andrea

ARCHIVIO

Il Gruppo Volontarie Vincenziane desidera ringraziare di tutto cuore le numerose persone che hanno partecipato alla cena che si è svolta presso il Circolo Acli la sera del 14 dicembre u.s. ed anche chi non ha potuto parteciparvi ma ha voluto dare un contributo. Grazie al Sig. Capitano per l'ospitalità e l'aiuto. Un ringraziamento a tutte le amiche che hanno cucinato gustose torte dolci e salate.

E' stata molto gradita la presenza del Presidente dell'Associazione "La Baia delle favole" dott. Bruno Canepa e Signora e dei Sigg. Lorenzo e Gilda Tassano promotori dell'iniziativa in quanto 'famiglia ospitante' del ragazzo ammalato.

Durante la serata ci ha allietato il coro diretto da Pietro Chiari; sapevamo già che sono bravi, ma quella sera si sono superati creando con le loro voci un clima di gioia e fraternità.

Abbiamo anche giocato alla tombola; però, ormai, si era fatto tardi e dopo due partite abbiamo smesso. Sono disponibili anche tanti bei premi da mettere in palio, perciò ci ripromettiamo di organizzare in un prossimo futuro un pomeriggio di sola tombola e ...dolcezze!

Grazie ancora a tutti per averci dato la possibilità di passare insieme una bella serata contribuendo generosamente ad alleviare le necessità di una famiglia che teme per la salute di un suo figlio.



Auguri



Ministranti

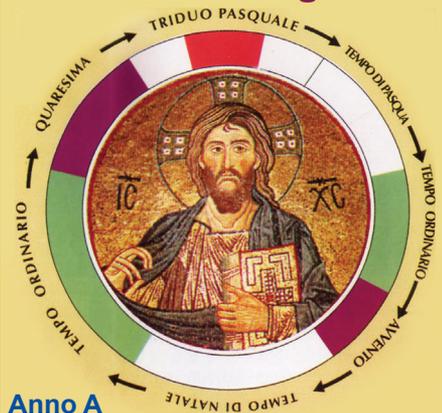


Parrocchia Dolce Parrocchia 9 Dicembre 2007

Grazie per aver donato 350 Euro a sostegno delle attività catechistiche! Con il ricavato delle vendite potremo sopperire all'acquisto di materiali per rendere più colorate e belle le aule e le ore di catechismo. Ringraziamo tutte le mamme, le nonne e le catechiste che hanno preparato le gustosissime torte e ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato.

Le catechiste

L'anno liturgico



Anno A

1 gen 08 - Maria Ss. Madre di Dio Nm.6,22-27 Gal.4,4-7 Lc.2,16-21

6 gen 08 - Epifania del Signore Is.60,1-6 Ef.3,2-3.5-6 Mt. 2,1-12

13 gen 08 - Battesimo del Signore Is.42,1-4.6-7 At.10,34-38 Mt.3,13-17

20 gen 08 - II Dom. del Tempo Ord. Is.49,3.5-6 1Cor.1,1-3 Gv. 1,29-34

27 gen 08 - III Dom. del Tempo Ord. Is.8,23-9,2 1Cor.1,10-13.17 Mt. 4, 12-23

NUOVI CRISTIANI

MAZZINO Alessia nata il 2 luglio 2007 battezzata l'8 dicembre 2007 Accogliamo con gioia la piccola sorella nella nostra comunità e ci congratuliamo con i genitori

NUOVE FAMIGLIE

MAZZINO Attilio - SCIARRINO Noemi sposi l'8 dicembre 2007 Felicitazioni vivissime ai novelli sposi, e auguri di gioia e prosperità da tutta la comunità parrocchiale.

I NOSTRI DEFUNTI

TESTA Giovanni nato il 23/7/1924 deceduto il 1°/12/2007 BASSO Lina nata il 27/8/1914 deceduta l'11/12/2007

La comunità parrocchiale eleva la preghiera di suffragio al Signore per i cari defunti e implora il conforto per i familiari.

La registrazione dei dati dei defunti della nostra Parrocchia non è aggiornata. Si sollecitano i familiari ad affrettarsi per consentire la pubblicazione e conservarne il ricordo.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

- Associazione Carabinieri • 50
- Nonna Anna per i suoi cento anni • 100
- Sposi Antonietta e Michele
- CONTESTABILE in occasione delle loro nozze • 100
- N.N. • 200
- N.N. • 1000
- N.N. • 10
- I.M. di QUIANNI Francesco • 250
- I.M. di TOPASSO Alberto • 40
- I.M. Defunti GRANDVILLE • 50
- N.N. • 50
- I.M. di BASSO Lina la Famiglia • 100
- Valeria DE SANCTIS • 100
- Gruppo Catechesi del lunedì • 155
- Marzia e Peter • 50
- Pasquale CORSA • 100
- In ringraziamento a S. Antonio • 40
- LA POLLA ARDIZI • 100
- N.N. • 200

PER LA CARITAS PARROCCHIALE

I.M. GRASSANO Natalina e FERRARI Mario • 200

A SOSTEGNO DEL MENSILE "LA PARROCCHIA"

- N.N. • 20
- Giampaolo e Rosetta • 50
- GUZZO Anna Maria • 10
- N.N. • 30
- Famiglia Michele ONETO • 30

PER LE MISSIONI

N.N. in m. dei propri cari • 100

Coordinate bancarie

Parrocchia S. Antonio Sestri L. Deutsche Bank c/c 130109 ABI 3104 - CAB 32230

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,00
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,00
Vesperi: prefestivi e festivi 17,40

S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 17,30
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

01/01	05/01	LIGURE
05/01	12/01	CENTRALE
12/01	19/01	COMUNALE
19/01	26/01	INTERNAZIONALE
26/01	02/02	CENTRALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

TOMASO RABAJOLI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI